



Sterili e dannosi attacchi al Sindacato dei Segretari

In questi ultimi giorni da parte di alcune delle organizzazioni sindacali che competono con l'Unione per le elezioni nelle Agenzie Regionali e nell'Agenzia Nazionale – in particolare da parte della CISL - si muovono, con documenti ufficiali e pubblici, accuse pesanti contro l'unico sindacato autonomo dei segretari, l'Unione.

Noi non intendiamo rispondere, come pure sarebbe legittimo, in modo altrettanto pesante, ma non possiamo non sottolineare alcuni elementi.

- L'Unione ha diritto a sedere al tavolo delle trattative, com'è ovvio, poiché è l'unica organizzazione sindacale composta davvero da segretari comunali, ed è per questo che è anche da sempre e di gran lunga la maggiormente rappresentativa; ci chiediamo come si possa pretendere di escludere l'Unione dal Contratto dei Segretari sul presupposto che gli altri sindacati rappresentano più... dipendenti, funzionari, agenti di polizia locali, etc. etc. **Il Contratto dei Segretari si fa con i Segretari** e non con agenti di polizia locale, dirigenti che guadagnano più di noi o Segretari in distacco sindacale che non sanno più come si soffre quotidianamente nelle nostre sedi!
- Del resto, è stragante e triste allo stesso tempo che queste polemiche si verifichino solo con riferimento alla nostra figura professionale: con riferimento ad altre figure professionali la cui attività si distingue per la presenza di elementi di peculiarità, costituisce un dato fisiologico ed acquisito che vi sia un sindacato di categoria a tutelare le ragioni degli appartenenti a quella stessa categoria, accanto e non in contrapposizione con i confederali.
- La richiesta dell'Unione di confermare il trattamento economico dirigenziale dei segretari è legittima e sacrosanta; **se la CISL o la DICCAP o altri sindacati non intendono sostenere il mantenimento della qualifica dirigenziale per i segretari, già ottenuta col CCNL del 2001, sono liberi di farlo. Spieghino però ai Segretari perché per i dirigenti degli enti locali questi sindacati hanno chiesto e ottenuto proprio quei considerevoli aumenti economici che oggi non hanno intenzione di chiedere per i Segretari Comunali e Provinciali. E spieghino, visto che non appoggiano le richieste dell'Unione, come si possa ritenere una "definizione ... equilibrata del CCNL" e che "distribuirebbe in modo diffuso a tutta la categoria i benefici contrattuali" quella che tornerebbe a dividere la categoria in direttivi (la maggior parte) e dirigenti (pochi).**
- **Come si può dichiarare che "la stessa assunzione di 390 segretari (rectius: 300) ...rischia di spingere molti giovani verso un azzardo professionale"**, quando è da anni che tutta la categoria preme e spinge perché siano immessi nuovi Segretari, quando tutti sanno che la carenza di nuovi Segretari è un male grave, perché costringe alle convenzioni

selvagge, alle reggenze e agli scavalchi a tempo indefinito, e indebolisce il ruolo ed il prestigio del Segretario Comunale nei piccoli comuni? Come si fa, volendo ad ogni costo attaccare l'UNSCP, ad attaccare perfino quello che è un grande successo di tutta la categoria, il primo segnale di concreto investimento in questa categoria da parte del Governo dopo anni di disinteresse?

- L'Unione da anni ha un grande progetto per il futuro dei Segretari: la eliminazione della dicotomia fra segretari e direttori esterni, e l'attribuzione nella nuova Carta delle Autonomie ai Segretari Comunali e Provinciali dell'unica funzione apicale in ogni comune e in ogni provincia d'Italia: l'emendamento accolto al disegno di legge delega va in questa direzione ed è un grande successo dell'Unione. **Se si critica questo progetto invece di battersi insieme all'Unione perché vada in porto, si difendono gli interessi dei Segretari o si difendono gli interessi di altri soggetti che Segretari non sono?** Come si può parlare di "evidenti azioni di fiancheggiamento della parte datoriale nei riguardi del sindacato autonomo"? Ma non sono i problemi dei Segretari problemi di tutti noi, o forse per qualcuno vengono prima le esigenze di evidenza di una organizzazione rispetto ad un'altra?

Alla luce di questi pochi fatti, noi riteniamo che sia semmai sempre più vero che i Segretari Comunali sono e saranno difesi e rappresentati veramente solo dal loro sindacato autonomo, l'unico fatto di segretari comunali e provinciali, l'Unione.

L'Unione della Lombardia perciò respinge gli attacchi e le critiche mosse da sindacati che, occorre rammentare, non sono composti nei loro vertici da segretari, e auspica per questi ultimi giorni di campagna elettorale, sia pure nell'ambito di un confronto aspro, un atteggiamento sereno ed equilibrato, e rispettoso della storia e della tradizione della categoria dei Segretari Comunali e Provinciali.

Ma non si può concludere se non con una ultima riflessione, che però a questo punto riguarda tutti noi Segretari Comunali e Provinciali e non solo l'Unione: se una categoria composta da circa 4.500 lavoratrici e lavoratori si dovesse dividere in questo modo, e se chi ha responsabilità di governo della categoria stessa continuasse a lavorare per dividere e non per unire, quale futuro si potrebbe prospettare per noi? Quale rispetto potremo reclamare al tavolo delle agenzie se all'esterno suscitiamo queste impressioni?

L'Unione lavora per unire e non per dividere; per costruire e non per demolire.

UNIONE REGIONALE LOMBARDIA - U.N.S.C.P.

